



NOTE INFORMATIVE PER LA VACCINAZIONE PER PERTOSSE

Proteggere il neonato dalla pertosse: un atto d'amore

N.B. La presente informativa va riportata il giorno della vaccinazione

In Italia le differenze di copertura vaccinale hanno portato alla continua circolazione di Bordetella Pertussis nella popolazione adulta.

I membri della famiglia sono la fonte principale di infezione da pertosse nel lattante.

Più del 90% dei lattanti che contraggono la pertosse al di sotto dei 2 mesi di età necessitano di ospedalizzazione.

Nel 76% delle morti dovute alla pertosse avviene nei lattanti al di sotto dei due mesi di vita.

La vaccinazione della gestante porta ad una riduzione del 91,4% del rischio per il bambino di contrarre l'infezione nei primi 2 mesi di vita.

Di grande rilievo è anche la vaccinazione durante la gravidanza, che consente il trasferimento passivo di anticorpi in grado di immunizzare il neonato fino allo sviluppo di una protezione attiva da vaccinazione del bambino. La vaccinazione contro la pertosse è il metodo più efficace per evitare di contrarre la malattia. Il vaccino contro la pertosse è raccomandato durante il terzo trimestre di gravidanza. In questo modo la mamma produce anticorpi che passano al bambino attraverso la placenta prima della nascita. Questi anticorpi lo proteggeranno nei primi mesi di vita, finché non avrà ricevuto le prime due dosi di vaccino e comincerà a produrre i propri anticorpi.

I risultati provenienti da un ampio studio osservativo con più di 20.000 donne in gravidanza che hanno ricevuto il vaccino della pertosse, hanno dimostrato che non c'è stato un aumento del rischio né per la madre, né per il feto o il neonato.

La pertosse è una malattia molto seria, in particolare nel primo anno di vita. Il vaccino della pertosse è sicuro per mamma e bambino. I più comuni effetti collaterali sono lievi, come rossore, gonfiore e dolore nel sito di iniezione e si risolvono in pochi giorni. Il vaccino non può causare pertosse perché è un vaccino acellulare e non contiene batteri vivi.

In questa fascia di età la malattia non si presenta con attacchi di tosse ma con crisi di apnea in cui il bambino smette di respirare. I colpi di tosse possono provocare emorragie sottocongiuntivali e dal naso. Può inoltre causare polmonite, grave insufficienza respiratoria, danni cerebrali permanenti e in alcuni casi decessi.

Se si è già fatta questa vaccinazione, è necessario ripeterla poiché gli anticorpi indotti dalla vaccinazione raggiungono la quantità massima dopo circa 2 settimane e iniziano successivamente a diminuire. Il vaccino è pertanto raccomandato per ciascuna gravidanza, in modo che ogni neonato abbia la massima protezione possibile.

Tra le diverse strategie di riduzione dei rischi di pertosse nel neonato, la vaccinazione della mamma durante la gestazione è la più efficace; infatti oltre a proteggere la gestante, permette di aumentare la quantità di anticorpi che la mamma trasferisce al suo bambino facendo sì che sia protetto nei primi mesi di vita fino al momento in cui può essere direttamente vaccinato.

Il momento migliore per somministrare il vaccino alla mamma è tra la **28° e la 32° settimana di gestazione** perché è in questo periodo che l'efficacia raggiunge il suo apice (93%).

Il vaccino singolo per la pertosse attualmente non è disponibile ed è necessario utilizzare il vaccino per difterite- pertosse e tetano.

La sicurezza del vaccino essendo un vaccino inattivato è stata dimostrata anche nelle donne gravide e non vi sono controindicazioni a ripetere il richiamo dell'antitetanica anche se già eseguito negli 10 anni precedenti.

Parlarne con il proprio ginecologo servirà a fugare eventuali dubbi.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, Vi preghiamo di contattare:

Servizio di Ostetricia e Ginecologia al N° Tel. 0549 994579

Servizio Vaccinazioni al N° Tel. 0549 994338

La presente nota informativa mi è stata consegnata

dal/la Dott.ssa/Inf./Ass.San. _____

il giorno _____ alle ore _____ .

--

Cognome e Nome dell/la paziente (scrivere in stampatello leggibile)

Firma per ricevuta del/la paziente _____